PROT. E 68 - 2020

Prefettura di Pordenone - Ufficio Territoriale del Governo

AREA I – Ordine e Sicurezza Pubblica

Pordenone, *data del protocollo*

All.: *uno*

Al Sig. **PRESIDENTE FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO - ONLUS**

PORDENONE

OGGETTO: Disciplinare di collaborazione tra Prefettura, Comune di Pordenone, Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco e Fondazione Bambini e Autismo – ONLUS sottoscritto il 4 marzo 2020.

Si trasmette, per quanto di competenza, il Disciplinare di collaborazione in oggetto, sottoscritto lo scorso 4 marzo.

IL PREFETTO
(Maiorino)

Prefettura Pordenone - ARCHIVIO GAB - Prot. Uscita N.0014107 del 11/03/2020

Piazza del Popolo n. 1 – 33170 Pordenone
☎ *0434.220604 - 426 - @pec protocollo.prefpn@pec.interno.it*

mdm

"Autism is not limited to a single region or a country; it is a worldwide challenge that requires global action."

Secretary-General Ban Ki-moon

Quadro in mosaico realizzato dai ragazzi della Fondazione Bambini e Autismo - ONLUS di Pordenone

ADOZIONE DEL DISCIPLINARE DI COLLABORAZIONE TRA: PREFETTURA - U.T.G. DI PORDENONE, COMUNE DI PORDENONE, QUESTURA DI PORDENONE, COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO, COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI, COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA E FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO – ONLUS

EDIZIONE 2020

Prefettura Pordenone
Prot. Interno del 04/03/2020
Numero: 0012601
Classifica: 04.01

Prefettura di Pordenone - Ufficio Territoriale del Governo

ADOZIONE DEL DISCIPLINARE DI COLLABORAZIONE TRA: PREFETTURA - U.T.G. COMUNE DI PORDENONE QUESTURA COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA E FONDAZIONE BAMBINI E AUTISMO - ONLUS

SI PREMETTE QUANTO SEGUE

La Fondazione Bambini e Autismo - Onlus ha evidenziato:

- che le persone con autismo, non mostrando alcun "marker" somatico, possono facilmente essere scambiate per persone normali disturbate o addirittura sospette;
- che la particolare condizione delle persone con autismo, laddove non conosciuta dai loro interlocutori occasionali, può determinare in questi ultimi incomprensioni e distorsioni percettive del comportamento con la possibilità che si ingenerino situazioni di criticità relazionale;
- che tali situazioni possono assumere connotazioni di particolare problematicità in alcuni ambiti relazionali in cui possono venire a trovarsi le persone con autismo;
- che per il profilo in considerazione appare opportuno attivare un percorso di riduzione del rischio.

VISTO

- il disciplinare di collaborazione sottoscritto in data 2 aprile 2013 tra la Prefettura di Pordenone, la Fondazione Bambini e Autismo ONLUS, le Forze dell'Ordine della provincia, la Provincia di Pordenone, i Comuni di Pordenone, Sacile, San Vito al Tagliamento, Spilimbergo e Maniago;
- la proposta formativa della Fondazione Bambini e Autismo ONLUS rivolta alle Forze di Polizia statali e alla Polizia Locale del capoluogo finalizzata a consentire agli stessi di relazionarsi nel modo più corretto possibile con le persone affette da autismo.

RITENUTO

- di condividere l'opportunità di individuare percorsi di riduzione del rischio che interessino gli ambiti di attività delle Forze di polizia, statale e locale, attesa la possibilità che possano verificarsi occasioni di contatto tra le persone con autismo e personale delle Forze di polizia;
- di condividere, altresì, il progetto proposto dalla Fondazione Bambini e Autismo - Onlus che vede impegnate le Forze di polizia e dei Vigili del fuoco in un percorso di informazione e collaborazione con la predetta Fondazione per una attività di formazione delle persone autistiche affinché tengano un comportamento atto a veicolare all'operatore di polizia e dei Vigili del Fuoco che sono affette da autismo.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 - Obiettivo del disciplinare

1. Il Disciplinare che è adottato in virtù della presente intesa è finalizzato a:
   a. insegnare alla persona autistica a rispondere a domande del tipo "favorisca i documenti!", "mi mostri i documenti!", "cosa ci fa qui?" ecc. pronunciate da personale in divisa (polizia, carabinieri, guardia di finanza, vigili del fuoco, polizia municipale, ecc.) mostrando un tesserino identificativo in cui sono riportate le generalità ed è scritto che la persona è autistica.
   b. Favorire tra il personale delle Forze di polizia, statali e locali, e dei Vigili del fuoco del territorio la diffusione della conoscenza del fenomeno e di una sensibilità di approccio che eviti alle persone di venir spaventate dal contatto con l'operatore di polizia.
   c. Sperimentare un progetto pilota per valutarne e documentarne gli esiti al fine di una sua possibile estensione anche in altre realtà territoriali.

ART. 2 - Adozione del disciplinare

1. È approvato l'allegato "Disciplinare operativo" (in seguito "disciplinare") che costituisce parte integrante del presente atto.
2. Nel Disciplinare sono riportate le seguenti indicazioni: a) competenze in ordine alle varie fasi di attuazione del disciplinare; b) i contenuti e la grafica del tesserino che potrà essere esibito dalle persone autistiche alle Forze di polizia, statali e locali, ai Vigili del fuoco; c) le forme di intesa e verifica preventiva tra la Fondazione e le Forze di polizia e dei Vigili del Fuoco; d) le modalità ed i tempi del monitoraggio dell'attività svolta.

ART. 3 - Gruppo di collaborazione

1. Per l'attuazione del disciplinare è costituito il "Gruppo di collaborazione" a cui sono demandati i compiti indicati nel "Disciplinare operativo".
2. Il "Gruppo di collaborazione" è coordinato da un delegato del Prefetto.

3. Il Sindaco di Pordenone (per la polizia locale), il Questore, il Comandante provinciale dell'Arma, il Comandante provinciale della Guardia di Finanza, il Comandante provinciale Vigili del fuoco, provvedono alla designazione di funzionari ed ufficiali appositamente delegati.
4. Del "Gruppo di collaborazione" fa parte anche il Presidente della Fondazione Bambini e Autismo - Onlus o suo delegato.

ART. 4 – Definizioni

1. "COMUNICAZIONE PREVENTIVA" : preventivo coinvolgimento delle Forze di polizia, statali e locali, e dei Vigili del Fuoco ai fini dell'adozione di atti o azioni di competenza della Fondazione Bambini e Autismo - Onlus.
2. "INTESA PREVENTIVA" : preventivo assenso delle Forze di polizia, statali e locali, e dei Vigili del fuoco e/o accordo con le stesse sul contenuto dell'atto o dell'azione di competenza della Fondazione Bambini e Autismo - Onlus.
3. "MONITORAGGIO": attività di competenza del "Gruppo di collaborazione", d'intesa con la Fondazione Bambini e Autismo - Onlus, finalizzata a monitorare l'attuazione del disciplinare, anche al fine di individuarne eventuali criticità e a riferire ai vertici degli Uffici di appartenenza.

ART. 5 - Adesioni successive

1. La presente intesa è aperta a successive adesioni da parte di altri Enti locali per le rispettive Forze di polizia.
2. L'adesione avviene mediante richiesta del Sindaco.
3. La Forza di polizia locale dell'Ente aderente parteciperà alle previste attività di informazione e collaborazione con modalità che saranno concordate in sede di "Gruppo di collaborazione" con la Fondazione Bambini e Autismo - Onlus

ART. 6 – Durata

1. La presente intesa, che le parti sottoscrivono, ciascuna per quanto di competenza, in relazione agli impegni espressamente indicati, avrà la durata di 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data odierna e sarà tacitamente rinnovata a scadenza salvo diverse intese tra le parti.

Pordenone, 4 marzo 2020

Presidente Fondazione Bambini e Autismo - Onlus		**Prefetto di Pordenone**	
Sindaco del Comune di Pordenone		**Questore di Pordenone**	
		Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco	
		Comandante Provinciale Carabinieri	
		Comandante Provinciale Guardia di Finanza	

Allegato:

1. DISCIPLINARE OPERATIVO

Fondazione Bambini e Autismo ONLUS Riconosciuta dal Ministero della Sanità	**DISCIPLINARE OPERATIVO PREFETTURA - FBA - FORZE DI POLIZIA - VIGILI DEL FUOCO** Educazione al mostrare i documenti	Prefettura di Pordenone - Ufficio Territoriale del Governo

Fasi	Azione	Competenza	Intese e verifiche preventive	Tempistiche e monitoraggio
1ª	Predisporre il tesserino che identifica la persona come persona affetta da autismo (vedi fax-simile sotto). La tessera deve contenere oltre i dati anagrafici e la foto anche una breve spiegazione di ciò che le forze dell'ordine devono fare o evitare di fare.	Fondazione (provvedimento interno).	COMUNICAZIONE PREVENTIVA	Tempi di svolgimento: 1 mese. Verifica dell'adeguatezza del materiale predisposto e comunicazione al gruppo di lavoro.
	[ ] mi chiamo..... **Sono una persona con autismo** **Sono seguito dalla Fondazione Bambini e Autismo ONLUS di Pordenone tel. 039 0434 29187** Numero di tel. di casa..... Numero di cell. di mia madre..... Numero di cell. di mio padre..... Numero di cell. Amm. di Sostegno..... Fronte – Retro Per favore prima di tutto chiama uno dei numeri del tesserino. Non capisco bene le parole, perciò non farmi troppe domande perché non saprei risponderti. Con me parla piano e con un tono di voce calmo. Non toccarmi se non è necessario. Cerca di sorridermi in attesa che arrivi qualcuno che io conosco.			

Fasi	Azione	Competenza	Intese e verifiche preventive	Tempistiche e monitoraggio
2ª	Predisporre un simbolo che identifichi il terapista come carabiniere, vigile, poliziotto, magari indossando un badge con illustrata la divisa.	Fondazione in collaborazione con le Forze di polizia statali e locali/Vigili del fuoco	Comunicazione preventiva in sede di riunione di gruppo di collaborazione.	Tempi di svolgimento: 1 mese (parallela all'azione 1).
3ª	Esercitare la persona durante la terapia a rispondere a varie domande, poste dal terapista nella veste di operatore di Polizia (indossando il badge), del tipo "Mi favorisca i documenti", "Mi mostri i documenti", "Documenti, prego", "Documenti", "Tiri fuori i documenti", "Ha un documento?", "Carta di identità!", consegnando la tessera identificativa o l'intero portafoglio al terapista.	Fondazione (provvedimento interno).	Comunicazione di avvio attività al gruppo di collaborazione.	Tempi di svolgimento: 2 mesi. Verifica dell'adeguatezza del materiale predisposto e dell'efficacia della metodologia. Verifica dell'acquisizione dell'abilità e comunicazione al gruppo di collaborazione.
4ª	Attività informativa rivolta al personale delle Forze di polizia statale e locale/Vigili del fuoco del territorio riguardo le caratteristiche delle persone autistiche e le modalità di interazione con le stesse.	Fondazione in collaborazione con le Forze di polizia statali e locali/Vigili del fuoco	Intesa preventiva in sede di riunione gruppo di collaborazione.	Tempi di svolgimento: in parallelo con la fase 3. Questionario di verifica della soddisfazione.
5ª	Fare un paio di uscite in cui il terapista chiede la stessa cosa per strada all''improvviso, sempre indossando un minuto prima, il badge.	Fondazione (provvedimento interno).	Comunicazione preventiva di inizio attività all'esterno.	Tempi di svolgimento: 2 mesi. Verifica raggiungimento obiettivo.
6ª	Quando la persona ha appreso correttamente ad eseguire il compito, vengono predisposti in accordo con gli operatori di polizia statale o locale/Vigili del fuoco (preparati all'uopo) delle simulazioni con gli agenti in divisa, sempre durante le uscite con accompagnamento del terapista.	Fondazione in collaborazione con le Forze di polizia statali e locali/Vigili del fuoco	Intesa preventiva in sede di riunione gruppo di collaborazione.	Tempi di svolgimento: 2 mesi. Videoregistrazione delle simulazioni e verifica raggiungimento obiettivo. Intervista con i partecipanti alla simulazione per verificare eventuali criticità.

7ª	Quando anche questa fase è raggiunta, si fa in modo che la persona si trovi in un luogo da sola (con il terapista nei pressi), ad esempio gli si chiede di andare a prendere una cosa in un negozio o in passeggiata si lascia che si allontani un po' dal terapista e, sempre in accordo con gli agenti, si fa in modo che l'agente si presenti con la richiesta mentre il terapista è distante.	Fondazione in collaborazione con le Forze di polizia statali e locali/Vigili del fuoco	Intesa preventiva in sede di riunione gruppo di collaborazione.	Tempi di svolgimento: 2 mesi. Videoregistrazione delle simulazioni e verifica raggiungimento obiettivo. Intervista con i partecipanti alla simulazione per verificare eventuali criticità.
8ª	Quando anche questa fase è acquisita, in accordo con le Forze di polizia statali e locali/Vigili del fuoco, si fa in modo che una coppia di agenti di cui uno non a conoscenza della simulazione venga invitato dall'altro a richiedere i documenti alla persona con il terapista a qualche metro di distanza.	Fondazione in collaborazione con le Forze di polizia statali e locali/Vigili del fuoco	Intesa preventiva in sede di riunione gruppo di collaborazione.	Tempi di svolgimento: 2 mesi. Videoregistrazione delle simulazioni e verifica raggiungimento obiettivo. Intervista con i partecipanti alla simulazione per verificare eventuali criticità.
9ª	La settima fase una volta acquisita va ripetuta negli anni successivi almeno una volta al mese.	Fondazione in collaborazione con le Forze di polizia statali e locali/Vigili del fuoco	Intesa preventiva in sede di riunione gruppo di collaborazione.	

Specifiche sulle tempistiche. Il protocollo ha un tempo previsto di realizzazione di 11 mesi. I ragazzi partecipanti al programma saranno suddivisi in gruppi che inizieranno a seguire il protocollo in fasi temporali successive. Il primo gruppo di ragazzi condurrà una fase pilota in cui saranno valutate le criticità della procedura così da permettere eventuali modifiche della stessa.